

UNO STRUMENTO DI LAVORO PER LO
SVILUPPO ECONOMICO E IL BENESSERE:

I BAROMETRI REGIONALI CISL

Corso Il Lavoro Sociale del Sindacalista

Firenze, 27 marzo 2018

Gabriele OLINI

LO SCHEMA DI ANALISI

- Che cos'è lo sviluppo per le persone? Le alternative
- Gli indicatori di benessere
- La governance e gli indicatori
- Il Pil e il Benessere sociale
- Oltre il Pil: la costruzione del Bes
- Il Barometro Cisl del benessere / disagio delle famiglie
 - il Barometro nazionale
 - il Barometro regionale



La Domanda è:

- *Cos'è il benessere per le persone?*

E dunque:

- *Come misuriamo se un paese, un territorio migliorano nella loro condizione o no?*
- *Ha questo connessione su come noi governiamo quel paese, quel territorio?*

CHE COS'È LO SVILUPPO PER LE PERSONE? LE ALTERNATIVE

- Crescita economica illimitata e autosufficiente
- La Decrescita Felice
- Oltre il PIL. Significa:
 - Oltre il solo aspetto economico.
 - La crescita economica è importante, ma la nostra vita deve essere degna di essere vissuta. Necessità integrare: Società/Economia/Ambiente
 - Definizione pluridimensionale del benessere (con particolare attenzione alle diseguaglianze)

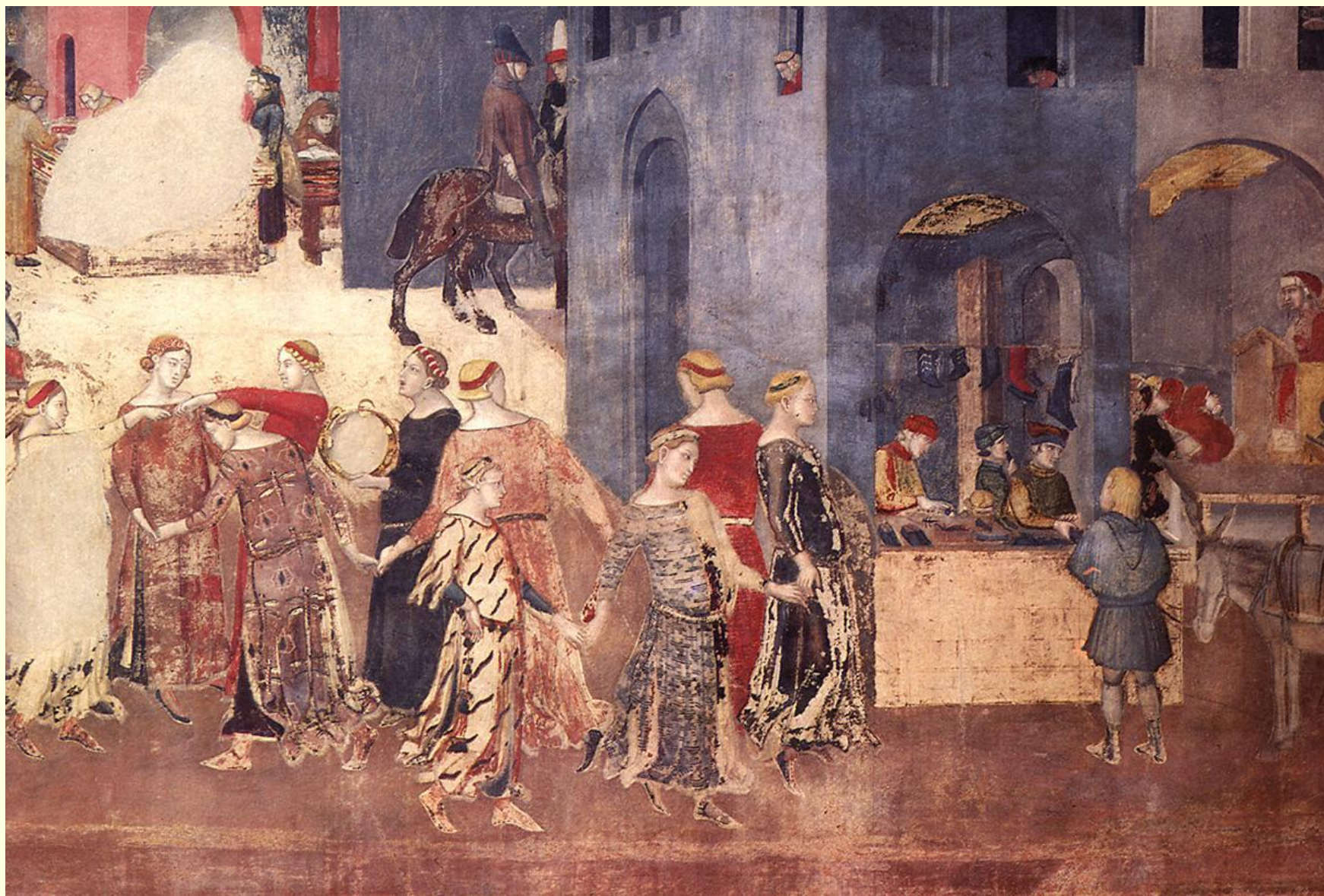
E' UN'E S I G E N Z A N U O V A ?



Ambrogio Lorenzetti, *Effetti del Buon Governo in Città e in Campagna* (1338-1339), Siena i Palazzo Pubblico







PERCHÉ CI OCCUPIAMO DEGLI INDICATORI DI BENESSERE

- il benessere sembra ridursi anche quando l'attività economica sale
- L'esplosione della crisi ha esasperato le aspettative di scivolamento del benessere
 - Le aspettative diventano decrescenti
 - Il tema dell'equità e della sostenibilità
- Percezione limiti del PIL come misura del benessere
- Prevalgono indicatori di salute finanziaria come priorità e vincolo. Fino ad un rilievo costituzionale, mentre sembra arretrare l'importanza degli altri indicatori.



IL PIL E IL BENESSERE SOCIALE

- Il PIL è un indicatore (molto contestato) del benessere sociale dei diversi paesi

Calcolo PIL pro capite = $\text{PIL} / \text{Popolazione residente}$

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

- Deficit o Indebitamento netto (differenza tra Spese ed Entrate)

- $\text{Deficit} = \text{Spese} - \text{Entrate}$

- Debito

- $\text{Debito}_{2017} = \text{Debito}_{2016} + \text{Deficit}_{2017}$

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

- Il **PIL**, in inglese GDP (Gross Domestic Product), sintetizza il valore dell'attività economica di un paese o di un'area
- Nasce dopo la grande crisi del 1929
- Indica il **valore di mercato** di tutti i beni e servizi finali prodotti dal sistema economico in un certo intervallo di tempo
 - $\Sigma Q * P$
Dove Q = Quantità prodotte
P = Prezzi di mercato

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

Si calcola sommando il valore aggiunto di ogni settore dell'economia in un dato periodo

Quindi al valore complessivo della produzione vengono sottratti i consumi intermedi

Questo per evitare duplicazioni di contabilizzazione come tra il pane e la farina (si calcola il valore del pane senza sommare il costo della farina, bene intermedio)



LE CRITICHE AL PIL COME INDICATORE DI BENESSERE 1/2

1. Si concentra sulle transazioni economiche; non valuta il benessere (non di mercato) i costi e i vantaggi sociali non monetari
 - ⌘ Autoproduzioni non scambiate sul mercato (volontariato, lavoro domestico)
 - ⌘ Fattori materiali ed immateriali liberamente disponibili
2. Dà conto con difficoltà del miglioramento della qualità (computer)
3. Il settore pubblico viene calcolato non sul (valore) ma sui costi



LE CRITICHE AL PIL COME INDICATORE DI BENESSERE 2/2

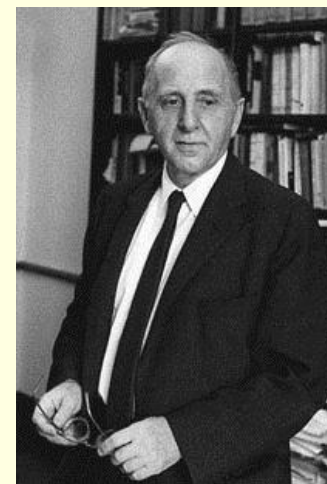
4. Non segnala i danni derivanti dall'attività economica, che creano una riduzione del benessere dei cittadini
 - ⌘ Inquinamento
 - ⌘ Infortuni sul lavoro
5. Somma le spese riparatorie o difensive (depurazione, incidenti stradali). Non considera le distruzioni di beni capitali, di risorse umane e capitali (paradosso di distruzione - ricostruzione)
6. È una media. Non considera la disuguaglianza



Il Pil misura l'output non l'outcome
(quanto prodotto, non il risultato finale)

I limiti del Pil

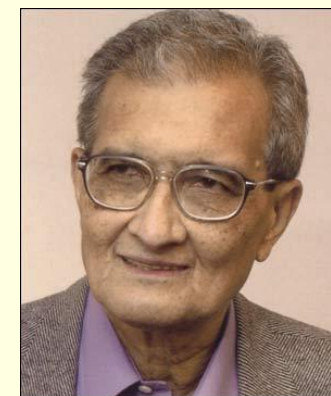
Simon Kuznetz , il benessere di una nazione può difficilmente essere dedotto dalla misura del reddito nazionale



Bob Kennedy: il Pil misura tutto tranne ciò che rende la vita degna di essere vissuta

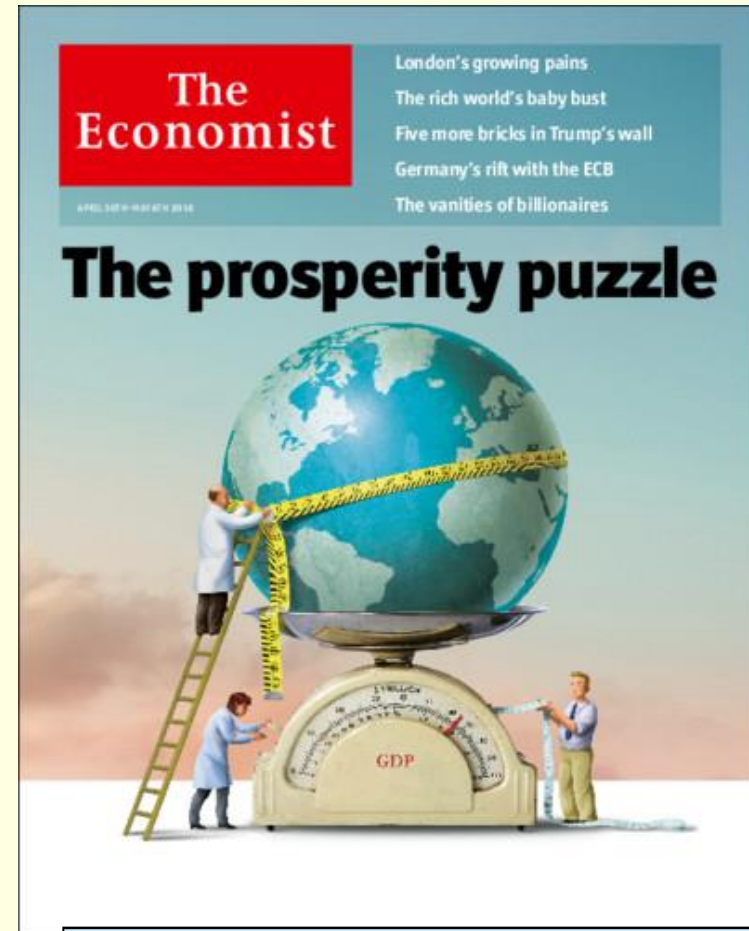
<http://www.youtube.com/watch?v=grJNlxQsqtE>

Amartya Sen: Si potrebbe essere *agiati* senza stare bene. Si potrebbe stare *bene* senza essere in grado di condurre la vita che si era desiderata. Si potrebbe avere la vita che si era *desiderata* senza essere felici. Si potrebbe essere *felici* senza avere molta libertà. Si potrebbe avere molta *libertà* senza avere molto



LE CRITICHE DE L'ECONOMIST

- È difficile comparare lo standard di vita nel tempo
- Il PIL è una misura sempre più fuorviante del benessere materiale
- I *policy maker* prendono decisioni sulla base di dati non corretti
- Problemi
 - Crescente disuguaglianza
 - Incapacità a misurare la qualità dei prodotti e, ancor più, dei servizi
 - Economia digitale con un crescente rilievo dei servizi gratuiti

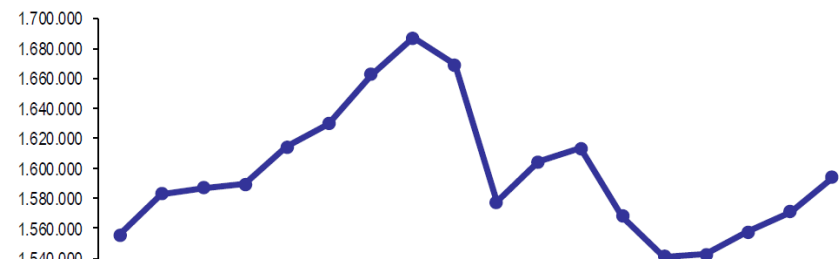


The Economist, 30 aprile 2016

ITALIA IN RIPRESA, MA IL PIL ITALIANO PRO CAPITE RIMANE SOTTO AI LIVELLI DEL 2000

FIGURA 1. ANDAMENTO DEL PIL IN VOLUME

Anni 2000-2017, valori concatenati in milioni di euro (anno di riferimento 2010)

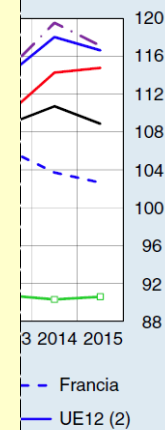


Evoluzione del PIL pro capite

(numeri indice: 2007=100)

valori concatenati

(b) coefficiente di variazione del PIL regionale pro capite a prezzi correnti (1)



Il PIL ha i suoi limiti, ma è se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo

LA COMMISSIONE STIGLITZ, SEN, FITOUSSI

- Creata nel 2008 dal Presidente Sarkozy
- Presentazione Rapporto Settembre 2009



LA RIFLESSIONE DELLA COMMISSIONE STIGLITZ (2009) E DELL'OCSE

- Il PIL non esaurisce il benessere di un paese
- Se i nostri sistemi di misura sono sbagliati, le politiche saranno sbagliate
- La distribuzione del reddito è elemento essenziale del benessere di un paese
- Attenzione alla SOSTENIBILITÀ DI LUNGO TERMINE
- È necessaria una gamma più ampia di indicatori che possano rappresentare più accuratamente il benessere e la sostenibilità

Dal momento che tutto è intimamente relazionato e che gli attuali problemi richiedono uno sguardo che tenga conto di tutti gli aspetti della crisi mondiale, propongo di soffermarci adesso a riflettere sui diversi elementi di una ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali. (n.137)

FRANCESCO

Laudato si'

sulla cura
della casa comune



GLI INDICATORI E LA POLITICA

- Gli indicatori sono importanti, definiscono gli obiettivi che ci diamo

- **¿Cosa si misura? influenza il ¿cosa si fa?**

Noi non misuriamo ciò che siamo, ma siamo ciò che misuriamo. Occorre essere consapevoli che il modo con cui leggiamo e, quindi, misuriamo la realtà determina anche la possibilità di pensare come cambiarla.

- Gli indicatori di benessere e la politica

- Livello europeo
- ¿ nazionale
- ¿ locale

COSA VOGLIAMO DAGLI INDICATORI DI BENESSERE

- Affrontare l'insicurezza.
- Definire un termometro condiviso.
- Governare insieme tutte le dimensioni.
- Consentire strategie complesse di azione, oltre la monodimensionalità della stabilità finanziaria



INDICATORI PILASTRO SOCIALE EUROPEO

Table 1. Summary of the headline indicators in the social scoreboard

	Equal opportunities and access to the labour market					Dynamic labour markets and fair working conditions					Public support / Social protection and inclusion			
	Early leavers from education and training	Gender employment gap	Income quintile ratio	At risk of poverty or social exclusion	Youth NEET	Employment rate	Unemployment rate	Participation in ALMPs	GDHI per capita growth	Compensation of employees per hour worked	Impact of social transfers on poverty reduction	Children aged less than 3 years in formal childcare	Self-reported unmet need for medical care	Individuals' level of digital skills
Year	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2016	2015	2015	2016	2016	2015	2015	2016
Best performers	HR, LT, SI	LT, LV, SE	CZ, FI, SI, SK	CZ, DK, FI, NL	DK, LU, NL, SE	DE, DK, NL, SE, UK	CZ, DE	BE, DK, FR, HU, SE	PL, RO	BE, DK, FR, LU, NL	AT, DK, FI, SE	BE, DK, LU, PT, SE		DK, FI, LU, NL
Better than average	AT, CZ, DK, EL, IE, LU, PL	AT, BG, DK, FR, PT, SI	AT, BE, DK, EE, FR, HU, MT, NL, SE	AT, DE, FR, HU, MT, SE, SI, SK	BE, CZ, EE, MT, SI	AT, CZ, EE, HU, LT, MT, SK	DK, HU, LU, MT, NL, PL, RO, SK, UK		BG, DK, EE, LV, LT, SE	AT, DE, FI, IE, SE	BE, CZ, FR, HU, SI, UK	AT, ES, FR, NL	AT, CY, CZ, DE, DK, ES, FR, LU, MT, NL, SE, SI	AT, DE, HR, UK
On average	BE, DE, EE, FI, FR, LV, NL, SE, SK, UK	DE, EE, ES, HR, IE, LU, NL, UK	CY, DE, HR, PL, UK	BE, EE, PL, PT, UK	FI, FR, HU, IE, PL, PT, SK, UK	CY, FI, FR, IE, LV, PL, PT, SI	BE, BG, FI, FR, IE, LT, LV, SE, SI	AT, CZ, DE, ES, FI, IE, NL, PL, PT	BE, CZ, DE, IE, FR, HU, NL, SK, FI, UK	CY, ES, IT, SI	CY, DE, MT	DE, EE, FI, IE, IT, LV, SI, UK	BE, BG, HR, HU, IE, LT, PT, SK, UK	BE, ES, FR, HU, LT, LV, SI, SK
Good but deteriorating		FI		LU	AT, DE		AT			UK	NL			SE
Weak but improving			RO	LV	IT	ES	CY, ES, HR			RO, LV	EE, LV	RO	LV	PL
To watch	BG, CY, HU, IT	BE, CY, CZ, HU, PL, SK	IT, LU, LV, PT	CY, ES, HR, IT, LT	ES, LT, LV	BE, BG, LU, RO	EE, IT, PT	CY, LT, SK	ES, IT, AT, PT, SI	CZ, EE, EL, HR, LT, MT, PT, SK	ES, HR, LU, PL, PT, SK	BG, CY, EL, HR, HU, LT, MT	FI	CY, CZ, EE, EL, IE, IT, MT, PT
Critical situations	ES, MT, PT, RO	EL, IT, MT, RO	BG, EL, ES, LT	BG, EL, RO	BG, CY, EL, HR, RO	EL, HR, IT	EL	BG, EE, HR, LV, RO, SI	EL, CY	BG, HU, PL	BG, EL, IT, LT, RO	CZ, PL, SK	EE, EL, IT, PL, RO	BG, RO

Note: At 31 October 2017, participation in ALMPs not available for EL, IT, MT, UK (LU not reported for data verification issue); GDHI per capita growth not available for HR, LU and MT; income quintile ratio, at-risk-of-poverty or social exclusion rate, and impact of social transfers on poverty reduction not available for IE.

INDICATORI PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs) DELLE NAZIONI UNITE

Agenda 2030: 17 obiettivi e 169 target



IL BES Ì BENESSERE EQUO E
SOSTENIBILE

GUARDARE CON OCCHI NUOVI



Oltre il PIL, il BES

- Sistema multidimensionale di Indicatori per valutare il progresso di una società:
 - Economico
 - Ambientale
 - Sociale
- Importanza Fattori:
 - Equità. Attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.
 - Sostenibilità. Garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future

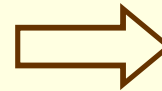
LA COSTRUZIONE DEL BES



- Iniziativa CNEL – ISTAT a partire dal 2010

- Fase 1

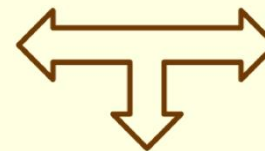
**Consulta Parti
sociali e Società
civile ì ISTAT**



12 Domini

- Fase 2

**Commissione
Scientifica**



**Consulta Parti
sociali e Società
civile ì ISTAT**

**Pannello di
Controllo ì
134
Indicatori**

I DOMINI DEL BES

12 LE DIMENSIONI
DEL BENESSERE

Le **dimensioni** individuate per la descrizione del BES

1

SALUTE

7

SICUREZZA

2

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

8

BENESSERE SOGGETTIVO

3

LAVORO
E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

9

PAESAGGIO
E PATRIMONIO CULTURALE

4

BENESSERE ECONOMICO

10

AMBIENTE

5

RELAZIONI SOCIALI

11

RICERCA E INNOVAZIONE

6

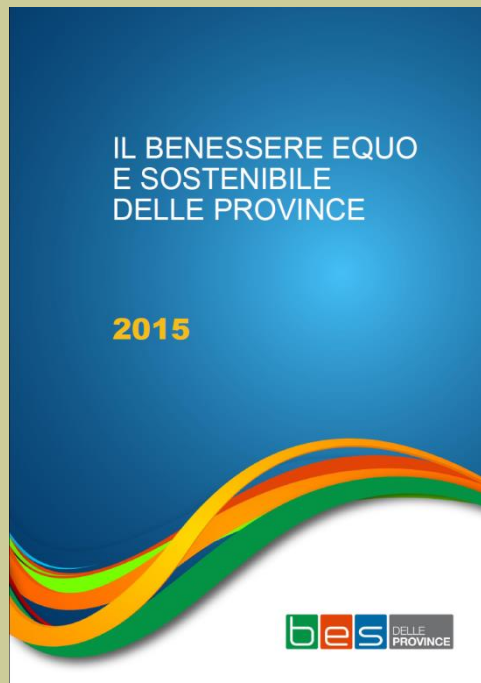
POLITICA E ISTITUZIONI

12

QUALITÀ DEI SERVIZI



Dati nazionali e regionali



26 Provincie



29 Comuni

<http://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/misure-del-benessere>

NUOVI STRUMENTI PER LE POLITICHE BASATE SULLE EVIDENZE: DA URBES AL BES DELLE PROVINCE



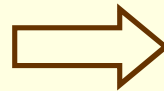
IL BES NEL PERCORSO DI FINANZA PUBBLICA

Riforma Legge di Bilancio 163 / 2016

- Scopo analisi indicatori:

- Consuntivo

- Previsivo



Modelli

- Da 134 a un numero ridotto di indicatori

- Comitato per gli indicatori (MEF, Banca Italia, ISTAT e 2 esperti)

GLI INDICATORI SCELTI

- reddito medio disponibile aggiustato pro capite;
- indice di diseguaglianza del reddito disponibile;
- indice di povertà assoluta;
- speranza di vita in buona salute alla nascita;
- eccesso di peso;
- uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- tasso di mancata partecipazione al lavoro;
- rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- indice di criminalità predatoria;
- indice di efficienza della giustizia civile;
- emissioni di CO² e altri gas clima alteranti;
- indice di abusivismo edilizio

OSSERVAZIONI SCELTA DEGLI INDICATORI

- Dal punto di vista **metodologico**
 - non dà nessun ruolo agli stakeholder, cioè ai portatori di interesse e, dunque, al dialogo sociale;
 - nessuna informazione a sindacati e associazioni datoriali.
- Dal punto di vista dei **contenuti**
 - Scelta difficile, ma non convince del tutto

IL BAROMETRO CISL DEL
BENESSERE / DISAGIO
DELLE FAMIGLIE

INDICE CISL BENESSERE / DISAGIO SOCIALE

■ Che cos'è

- **Termometro del benessere sociale**, ovvero quadro tempestivo ed affidabile dei principali fenomeni socio-economici
- **Indicatore del successo a breve della politica economica**, riferimento per valutare l'azione pubblica
- **Strumento di governance** anche nei rapporti tra governo e sindacati attraverso un'analisi congiunta, sistemica, trasparente dei dati.



INDICE CISL BENESSERE / DISAGIO SOCIALE

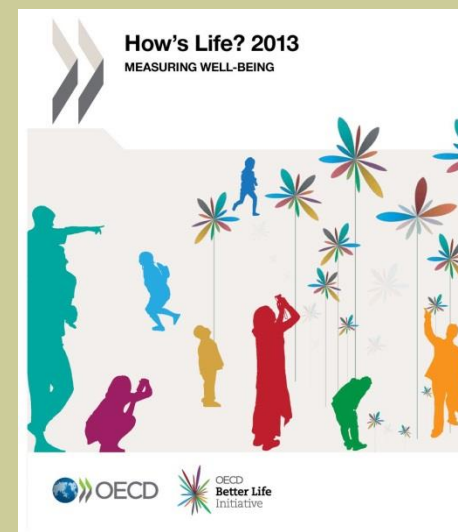
Che cos'è

***È molto di più di un Bollettino Statistico.
Come pensava Tarantelli,
vuole essere uno strumento che porta il
Sindacato da oggetto a
soggetto di politica economica.***

trasparente dei dati.



I RIFERIMENTI CULTURALI



Roma, 14 dicembre 2016

INDICE CISL BENESSERE / DISAGIO SOCIALE

■ Le caratteristiche fondamentali

- **Punta ad una lettura pluridimensionale del benessere** sulla linea della Commissione Stiglitz e delle esperienze successive (BES).
- **Attenzione agli indicatori ad evoluzione congiunturale più rapida.**
- **Funziona come un barometro.**
L'aumento dell'indice segnala il miglioramento del benessere.



INDICE CISL BENESSERE / DISAGIO SOCIALE

■ Un Sistema di lettura coordinato

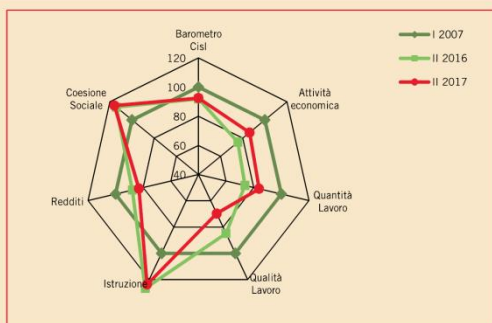
- Barometro Nazionale (dal 2016)
- Barometri Regionali (dal 2017)

■ Progettato da Ufficio Studi CISL e da REF per avere uno strumento:

- Che risponde alla visione della CISL
- Affidabile dal punto di vista scientifico
- Condiviso tra committente e realizzatore anche negli aspetti tecnici



Il filo di Arianna Cisl del Benessere/Disagio delle famiglie



La ripresa economica è trainata dalle esportazioni e i benefici avvertiti dalla maggioranza delle persone sono ridotti. La crescita del PIL non sempre determina un miglioramento del benessere delle persone. Il grafico, infatti, mostra al II trimestre 2017 (linea rossa) una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo del 2016 (linea verde chiaro). Il Barometro CISL registra per i primi due trimestri del 2017 un miglioramento limitato rispetto allo stesso periodo del 2016. Sono positivi i dati dell'Attività economica e della Quantità del lavoro (la linea rossa è più esterna). E' invece deludente l'andamento della Qualità del lavoro con nuovi minimi assoluti; andamento sfavorevole anche per i Redditi; in questo

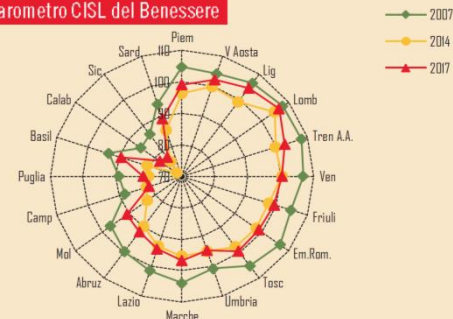
caso i valori al II trimestre 2017 sono peggiori di quelli dello stesso periodo 2016. I livelli pre-crisi sono segnati dalla linea in verde scuro.

Il Barometro CISL è stato progettato ed implementato da Gabriele Olini della Fondazione Tarantelli - Studi e Ricerche in collaborazione con REF Ricerche, cui è stata affidata l'elaborazione delle statistiche e l'aggregazione degli indicatori sintetici. Hanno collaborato a questo numero per la Fondazione Tarantelli Giuseppe Gallo (Presidente), Maurizio Benetti, Gabriele Olini, Vilma Rinolfi. Per REF Ricerche Fedele De Novellis, Marina Barbini.

Chiuso il 10 ottobre 2017.

ANALISI TERRITORIALE

Barometro CISL del Benessere



La ripresa economica ha fermato la fase di deterioramento degli indicatori di benessere ed ha anche invertito la rotta, ma non ha ancora innescato una fase di pieno recupero dei livelli pre - crisi. I dati regionali mostrano non solo risultati molto diversificati sui livelli degli indicatori, ma anche andamenti differenziati. I problemi più rilevanti si trovano nella Coesione Sociale e nella Qualità del lavoro, mentre i livelli di occupazione hanno effettivamente beneficiato del miglioramento dell'attività economica.

Il Barometro CISL è stato progettato ed implementato da Gabriele Olini del Centro Studi di Ricerca e Formazione in collaborazione con REF Ricerche, cui è stata affidata l'elaborazione delle statistiche e l'aggregazione degli indicatori sintetici. Hanno collaborato a questo numero per la Fondazione Tarantelli Centro Studi Ricerca e Formazione Giuseppe Gallo (Presidente), Maurizio Benetti, Gabriele Olini e Vilma Rinolfi. Per REF Ricerche Fedele De Novellis e Marina Barbini. Grazie a Marisa D'Ursi, ViaPo Economia.

Aggiornato con i dati disponibili al 30 novembre 2017 e chiuso il 5 dicembre 2017.

IL BAROMETRO NAZIONALE

■ Le caratteristiche fondamentali

■ Media ponderata 5 indicatori dominio.

- Attività economica
- Lavoro
 - Quantità
 - Qualità
- Istruzione
- Redditi e pressione fiscale
- Coesione sociale

■ Fonti ufficiali e metodologie trasparenti.

- Gli indicatori soprattutto ISTAT, integrati da alcune variabili ad hoc, calcolate in maniera del tutto obiettiva e trasparente.

■ 3 uscite l'anno.

- Legate agli appuntamenti di finanza pubblica (DEF, Legge di bilancio, ecc.).

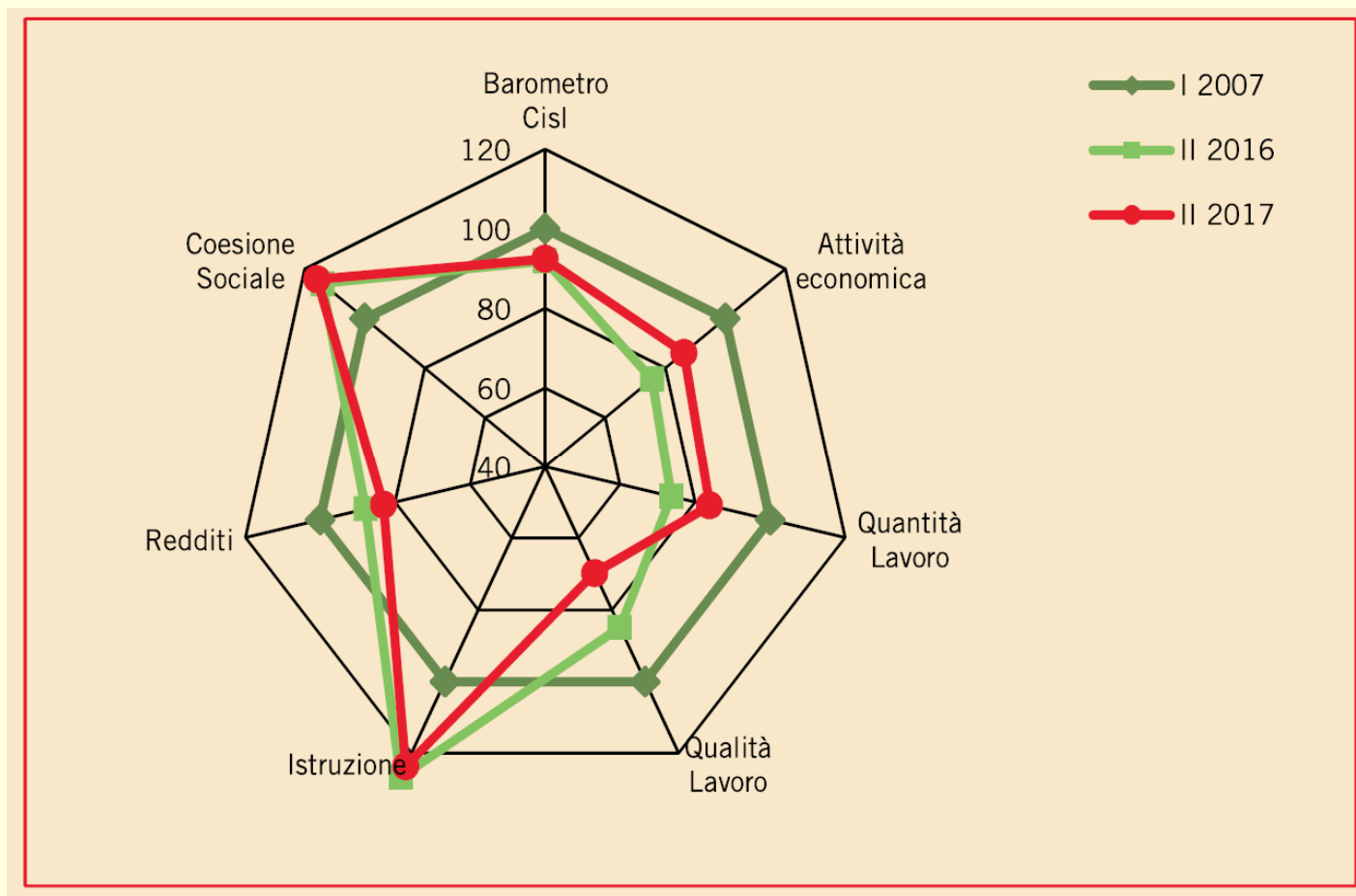


BAROMETRI CISL REGIONALI

Barometro nazionale	Barometro territoriale
Attività economica	
Lavoro	Lavoro
Istruzione	Istruzione
Redditi	
Coesione sociale	Coesione sociale

- Indicatori dei Barometri regionali selezionati in coerenza e continuità col Barometro nazionale
- Vincolo diversa disponibilità dati a livello disaggregato
- L'indicatore territoriale del Benessere / Disagio sociale è calcolato come media ponderata degli indicatori trimestrali di dominio

IL BAROMETRO NAZIONALE



Barometro nazionale CISL, Ottobre 2017

BAROMETRI CISL REGIONALI

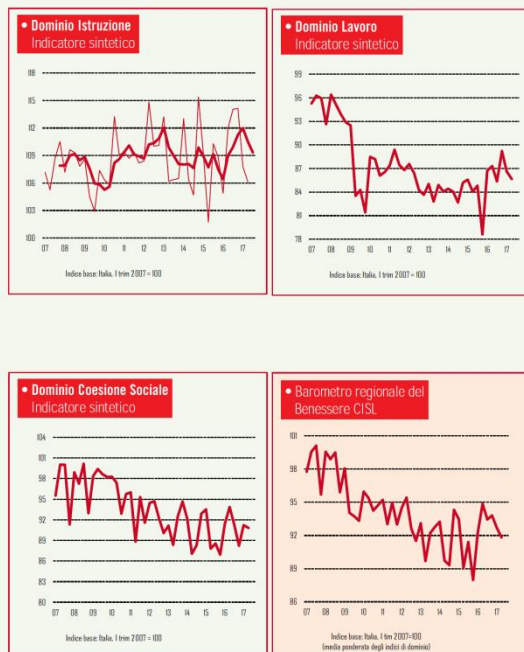
LAVORO	ISTRUZIONE	COESIONE SOCIALE
	Quota % NEET fino alla licenza media	
	Quota % NEET con almeno il titolo di scuola superiore	Tasso di disoccupazione
Tasso di occupazione 15 ÷ 64 anni	Tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Differenziale tasso di disoccupazione uomo / donna
Quota % lavoratori in CIG su tot. occupazione dipendente	Tassi di scolarizzazione superiore	Differenziale tasso di disoccupazione giovani (25-34) / adulti (45-54)
Tasso di mancata partecipazione 15-64 anni	Quota % di persone 30 ÷ 34 anni con titolo universitario	Incidenza lavoratori dipendenti con bassa paga
Incidenza del lavoro precario sull'occupazione complessiva	Tasso di partecipazione alla formazione continua	Incidenza occupati part time involontari
Incidenza di occupati sovraistruiti	Quota % non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Incidenza disoccupati lungo periodo

BAROMETRI CISL REGIONALI

La pubblicazione

- Due uscite l'anno
- Riprende il Barometro nazionale
- Grafici e cartine per una lettura agevole
- Confronto tra le regioni degli indicatori di dominio
- Quattro facciate per regione con andamento indicatori di dominio e singoli indicatori + all'inizio confronti regionali
- Possibilità di ampliare ulteriormente l'analisi
 - o a cura della stessa struttura
 - o su richiesta.

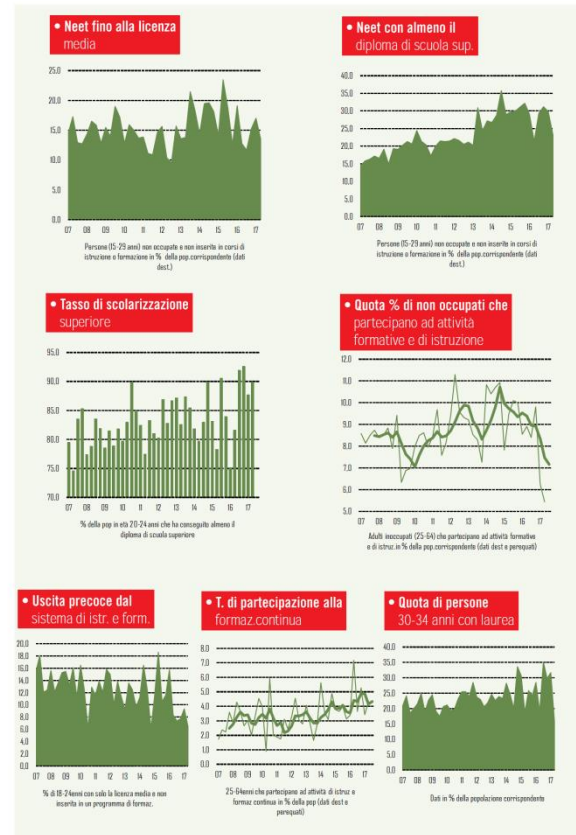
INDICATORI SINTETICI



87

Indicatori Sintetici

DOMINIO ISTRUZIONE



88

Dominio Istruzione

DOMINIO LAVORO

• Tasso di occupazione



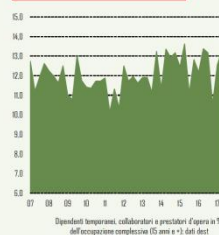
• Tasso di mancata partecipazione



• Equivalenti occupati in Cig



• Incidenza del lavoro precario



• Occupati sovrastruiti



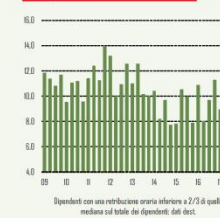
89

Dominio Lavoro**DOMINIO COESIONE SOCIALE**

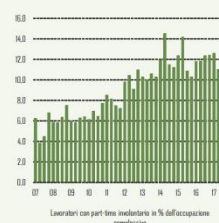
• Tasso di disoccupazione



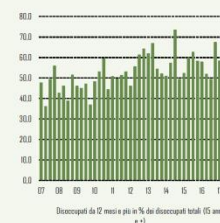
• Lavoratori dipendenti a bassa paga



• Part-time involontari



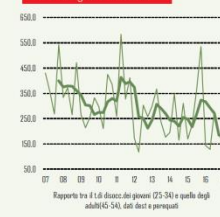
• Disoccupati di lunga durata



• Differenziale del tasso di occ. donna/uomo



• Differenziale del tasso di disocc. giovani/adulti



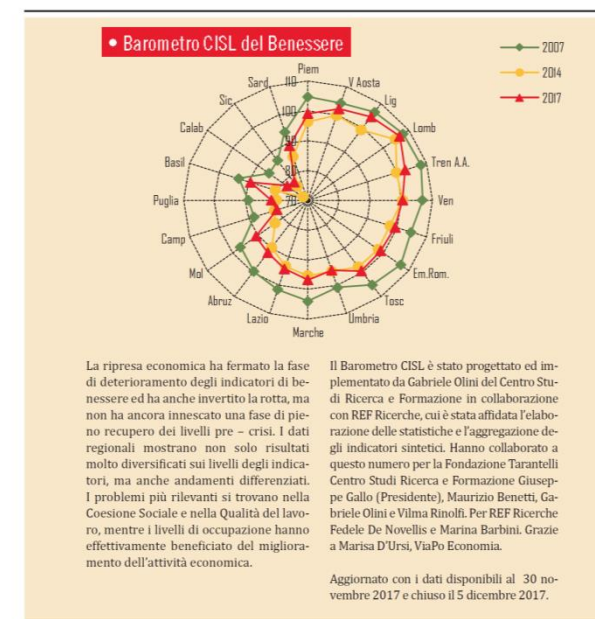
90

Dominio Coesione Sociale

LA STRUTTURA DELL'ULTIMO NUMERO

- Copertina
- Che cos'è Barometro regionale
- La congiuntura economica territoriale
- Risultati principali Barometro regionale
- Schede regionali

ANALISI TERRITORIALE



BAROMETRI E GOVERNANCE TERRITORIALE

Una rendicontazione periodica su scala territoriale tempestiva e affidabile amplia la possibilità di partecipare con maggiore consapevolezza ai processi decisionali locali.

- Consente di valutare i risultati dell'azione di governo locale
- Rafforza la capacità di intervento nel dibattito politico nei *social media* come nei canali di informazione più tradizionali
- Riapre un dialogo ravvicinato tra il sindacato e gli amministratori locali
- Dà più opportunità per Patti sociali per la gestione di realtà complesse e fortemente segnate dalla crisi.

LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Informazione statistica e ciclo di policy



Fonte: rielaborazione da La Spina, A., Espa, E., *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche*. Bologna, Il Mulino, 2011

IL BES dei territori e delle città
Stefania Taralli
Taranto, 21 e 22 aprile 2017

 Istat
71

Fonte: Stefania Taralli, *Il BES dei territori e delle città*, 2017

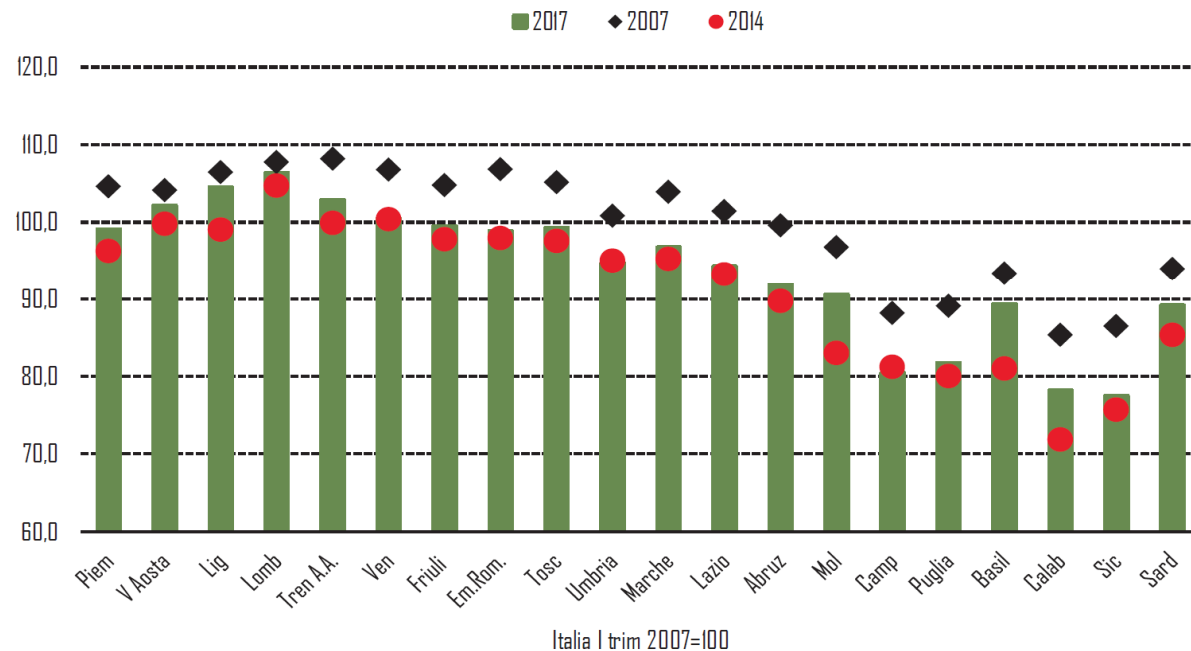
L'INDICATORE COMPLESSIVO CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

■ Base: ITALIA
I Trim. 2007=100

■ Il Trim. 2014 e 2017

Possibilità lettura:
• Statica
• Dinamica

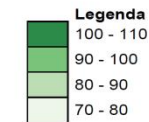
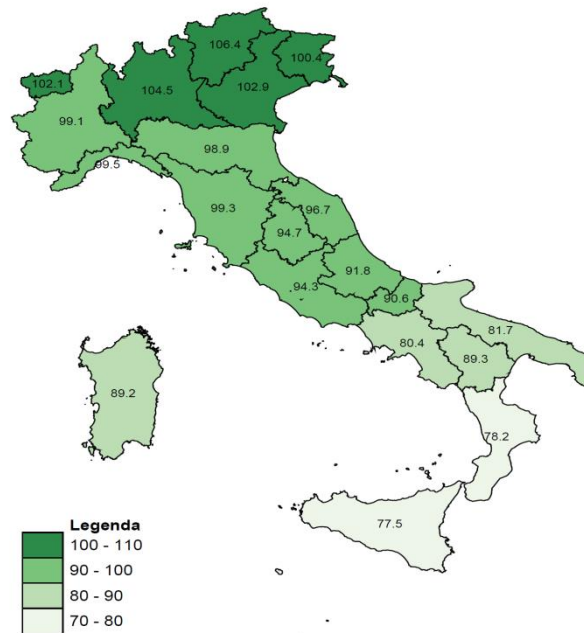
• Barometro Regionale Cisl del Benessere



L'INDICATORE COMPLESSIVO CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

BAROMETRO CISL DEL BENESSERE/DISAGIO LE REGIONI

2° trimestre 2017; media ponderata degli indici di dominio



Indice base: Italia, 1°trim.2007=100

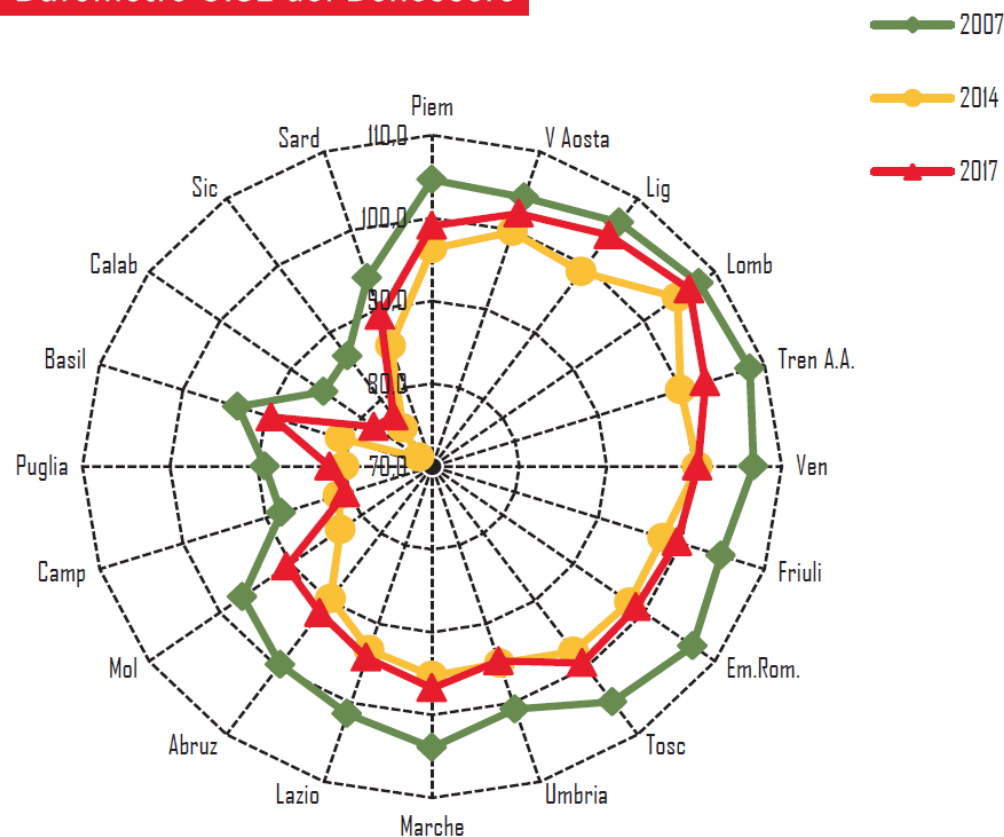
L'INDICATORE COMPLESSIVO CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

Base: ITALIA

I Trim. 2007=100

■ Il Trim. 2014 e 2017

• Barometro CISL del Benessere



Possibilità lettura:

Å Statica

Å Dinamica

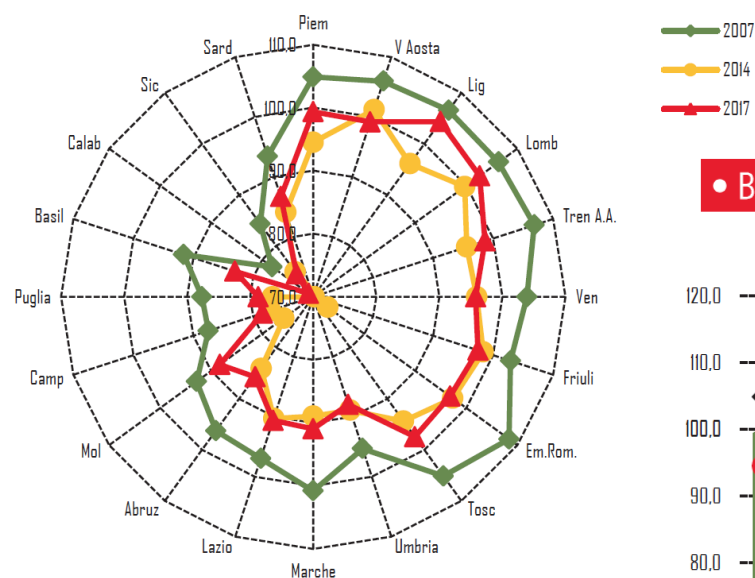
DOMINIO LAVORO -INDICATORE CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

■ Base: ITALIA
I Trim. 2007=100

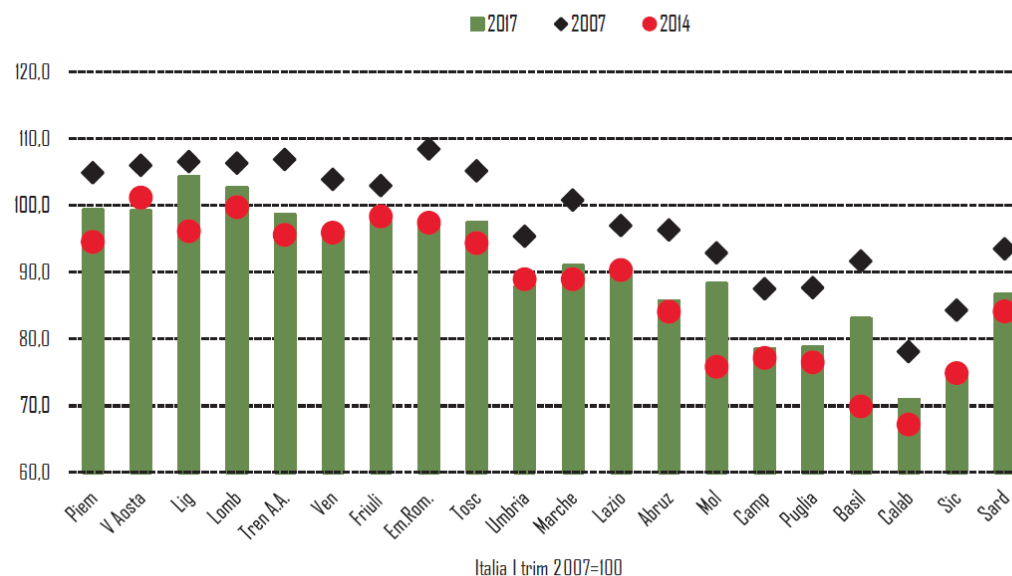
■ Quantità di lavoro
■ Qualità di lavoro

■ Il Trim. 2014 e 2017

• Barometro CISL Dominio Lavoro

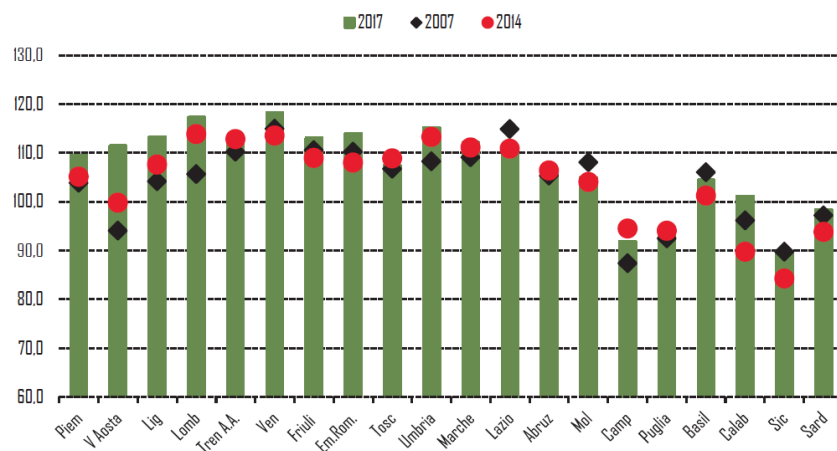


• Barometro Regionale Cisl Dominio Lavoro

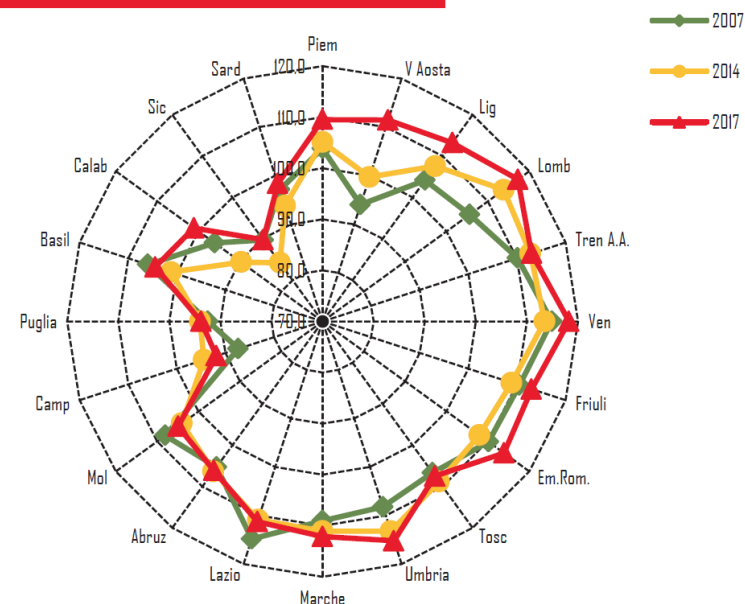


DOMINIO ISTRUZIONE -INDICATORE CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

• Barometro Regionale Cisl Dominio Istruzione



• Barometro Cisl Dominio Istruzione



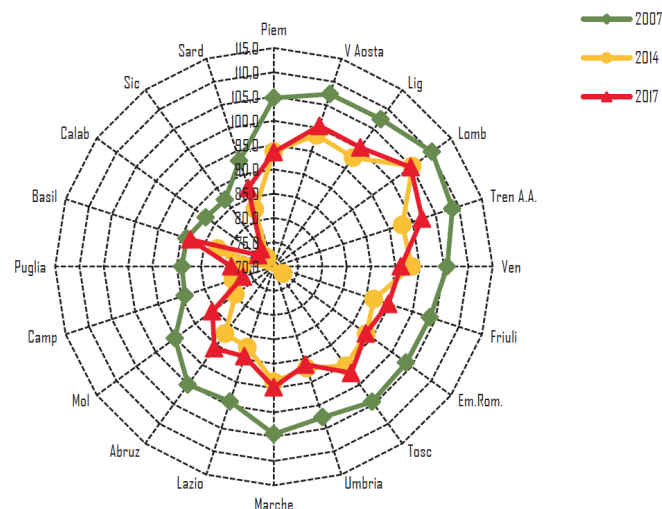
Base: ITALIA
I Trim. 2007=100

II Trim. 2014 e 2017

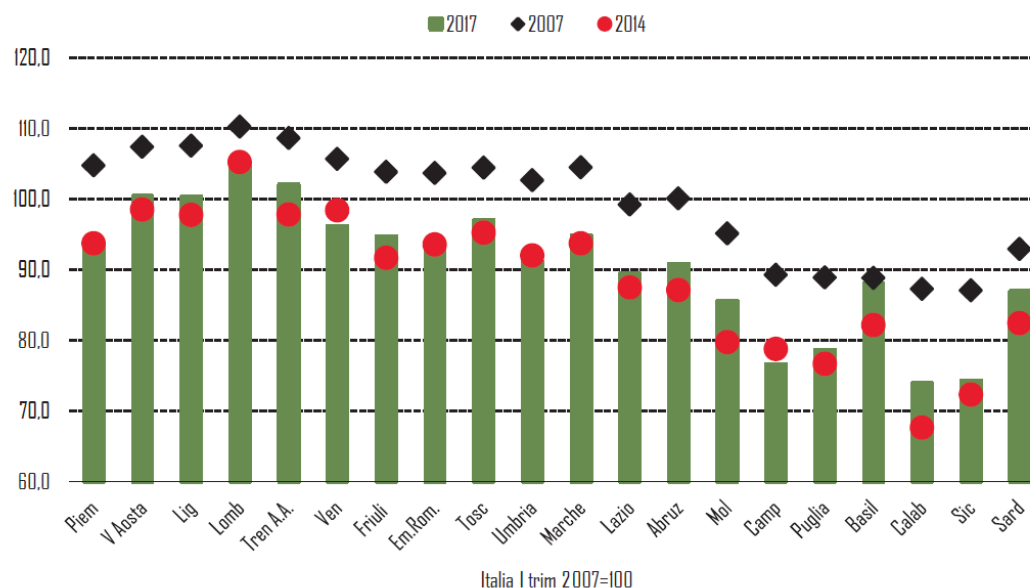
- Livelli istruzione
- Uscita precoce
- Neet
- Formazione continua

DOMINIO COESIONE SOCIALE - INDICATORE CISL DEL BENESSERE / DISAGIO REGIONALE

• Barometro CISL Dominio Coesione sociale



• Barometro Regionale Cisl Dominio Coesione sociale



Base: ITALIA
I Trim. 2007=100

II Trim. 2014 e 2017

- Disoccupati, anche lungo periodo
- Differenziali uomo/donna, giovani/adulti
- Part time involontario
- Bassa retribuzione

Grazie!

